



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

GAMMA CHIMICA S.p.A.

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento UE n° 2015/830

Nome del prodotto: BISPENOL A EU

Data di revisione: 04.01.2018

Versione: 7.0

Data di stampa: 12.03.2018

Cod.: 5153

GAMMA CHIMICA S.p.A. raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: BISPENOL A EU

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Produzione di sostanza, industriale. Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele, industriale. Produzione in polycarbonato, industriale. Produzione resine epossidiche, industriale. Usi in rivestimenti, industriale. Chimici per l'industria, industriale. Produzione di resina epossidica indurenti, industriale. Utilizzato negli Indurenti di Resina Epossidica, uso industriale. Uso in laboratori, industriale. Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele, professionale. Utilizzato negli Indurenti di Resina Epossidica, uso professionale. Uso dei consumatori in oggetti di plastica. Usi di consumo. Per istruzioni d'uso ed eventuali esposizioni a rischio, consultare dettagliatamente la Scheda di Sicurezza.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

GAMMA CHIMICA S.p.A.
Via Bergamo 8, Lainate
20020 MILANO
ITALIA

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: + 39 029317901
MSDS@gammachimica.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Tel.: + 39 0266101029 (24h)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Lesioni oculari gravi - Categoria 1 - H318

Sensibilizzazione cutanea - Categoria 1 - H317

Tossicità per la riproduzione - Categoria 1B - H360F

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola - Categoria 3 - H335

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 2 - H411

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H360F	Può nuocere alla fertilità.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P261	Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P305 + P351 + P338 +	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a
P310	sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P308 + P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Informazioni supplementari

----- Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato disponibile

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
CASRN 80-05-7 N. CE 201-245-8 N. INDICE 604-030-00-0	01-2119457856-23	100,0%	4,4'- Isopropilidendifenol o	Eye Dam. - 1 - H318 Skin Sens. - 1 - H317 Repr. - 1B - H360F STOT SE - 3 - H335 Aquatic Chronic - 2 - H411
CASRN 80-05-7 N. CE 201-245-8 N. INDICE 604-030-00-0	01-2119457856-23	>= 95,0 - <= 100,0 %	4,4'- Isopropilidendifenol o	Eye Dam. - 1 - H318 Skin Sens. - 1 - H317 Repr. - 1B - H360F STOT SE - 3 - H335 Aquatic Chronic - 2 - H411
CASRN 837-08-1 N. CE 212-650-4 N. INDICE —	—	>= 1,0 - < 2,5 %	2,4'- isoprofilenedifenon o (Bisfenolo a Orto Para)	Skin Irrit. - 2 - H315 Eye Irrit. - 2 - H319 Skin Sens. - 1 - H317 STOT SE - 3 - H335

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare all'aria aperta se si manifestano sintomi. Consultare un medico.

Contatto con la pelle: Rimuovere il materiale dalla pelle immediatamente lavando con acqua e sapone. Rimuovere l'abbigliamento contaminato e le scarpe mentre si sta lavando. Chiamare un medico se l'irritazione persiste. Lavare gli abiti prima di riutilizzarli. Smaltire gli articoli che non possono essere decontaminati, compresi quelli in pelle come scarpe, cinture e cinturini. Deve essere disponibile nell'area di lavoro una doccia di soccorso d'emergenza idonea.

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente e continuamente con acqua corrente per almeno 30 minuti. Togliere eventuali lenti a contatto dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare. Consultare immediatamente il medico, di preferenza un oculista. Deve essere immediatamente disponibile il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Se ingerito chiedere intervento medico. Non indurre il vomito a meno che non sia giudicato opportuno da personale medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Delle ustioni chimiche degli occhi possono richiedere un lavaggio prolungato. Consultare immediatamente il medico, di preferenza un oculista. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessun dato disponibile

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Composti fenolici. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Non permettere che la polvere si accumuli. La polvere sospesa nell'aria può creare un rischio di esplosione. Ridurre al minimo le fonti di ignizione. Se strati di polvere vengono esposti a temperature elevate, si può verificare una combustione spontanea. Il trasporto pneumatico ed altre operazioni meccaniche di manipolazione possono generare polveri combustibili. Per ridurre il potenziale di esplosione da polveri, collegare elettricamente e mettere a terra l'apparecchiatura e non permettere alle polveri di accumularsi. La polvere può infiammarsi per scariche elettrostatiche. Si produce un fumo denso bruciando il prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Bagnare completamente con acqua per raffreddare e impedire che si reinfiammi. Quando il materiale è fuso non utilizzare flussid'acqua diretti. Impiegare acqua finemente nebulizzata o schiuma. Ambienti freddi con acqua per circoscrivere la zona dell'incendio. Estintori a biossido di carbonio o estinguenti chimici tenuti a portata di mano possono essere usati per piccoli incendi. Il rischio di esplosione della polvere può derivare dall'applicazione violenta di agenti estintori.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai

prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Se l'equipaggiamento protettivo non è disponibile o non è usato, spegnere l'incendio da una postazione protetta o da una distanza di sicurezza.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Evacuare la zona. Solo il personale addestrato e adeguatamente protetto dovrebbe essere coinvolto nelle operazioni di pulitura. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Usare strumenti che non creano scintille durante le operazioni di pulizia. Se possibile contenere il materiale versato. Il materiale può rendere scivolose le superfici. Rimuovere immediatamente per mezzo di una scopa o con mezzo aspirante. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: I riferimenti ad altre sezioni, qualora applicabili, sono stati forniti nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto con la pelle e con gli indumenti. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Non inalare la polvere. Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Usare con adeguata ventilazione. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Non fumare, né usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. Collegare a terra elettricamente tutta l'attrezzatura. Una buona pulizia generale e un controllo delle polveri sono necessari per la manipolazione in sicurezza del prodotto. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Minimizzare le fonti d'ignizione, quali depositi statici, calore, scintille o fiamme.

Stabilità di magazzinaggio

Temperatura di
stoccaggio:

2 - 43 °C

Durata di
conservazione:
utilizzare entro

12 Mesi

7.3 Usi finali particolari: Per istruzioni d'uso ed eventuali esposizioni a rischio, consultare dettagliatamente la Scheda di Sicurezza.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore / Notazione
4,4'-Isopropilidendifenolo	Dow IHG	TWA Frazione inalabile e vapore	2 mg/m3
	2009/161/EU	TWA polveri inalabili	10 mg/m3
	IT OEL	TWA polvere inalabile	10 mg/m3
	2009/161/EU	TWA polvere inalabile	10 mg/m3
	2017/164/EU	TWA (frazione inalabile)	2 mg/m3
4,4'-Isopropilidendifenolo	Dow IHG	TWA Frazione inalabile e vapore	2 mg/m3
	2009/161/EU	TWA polveri inalabili	10 mg/m3
	IT OEL	TWA polvere inalabile	10 mg/m3
	2009/161/EU	TWA polvere inalabile	10 mg/m3
	2017/164/EU	TWA (frazione inalabile)	2 mg/m3

Livello derivato senza effetto

Lavoratori

Prodotto

Effetti sistemici acuti		Effetti locali acuti		Effetti sistemici a lungo termine		Effetti locali a lungo termine	
Dermico 0,031 mg/kg di peso corporeo/d ie	Inalazione 2 mg/m3	Dermico n.a.	Inalazione 2 mg/m3	Dermico 0,031 mg/kg di peso corporeo/d ie	Inalazione 2 mg/m3	Dermico n.a.	Inalazione 2 mg/m3

Consumatori

Prodotto

Effetti sistemici acuti			Effetti locali acuti		Effetti sistemici a lungo termine			Effetti locali a lungo termine	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione

0,0019 mg/kg di peso corporeo/ die	1 mg/m3	0,004 mg/kg di peso corporeo/ die	n.a.	1 mg/m3	0,0019 mg/kg di peso corporeo/ die	1 mg/m3	0,004 mg/kg di peso corporeo/ die	n.a.	1 mg/m3
--	---------	---	------	---------	--	---------	---	------	---------

Concentrazione prevedibile priva di effetti

Prodotto

Compartimento	PNEC
Acqua dolce	0,018 mg/l
Acqua di mare	0,018 mg/l
Emissioni intermittenti	0,011 mg/l
STP	320 mg/l
Sedimento di acqua dolce	1,2 mg/kg peso secco
Sedimento marino	0,24 mg/kg peso secco
Suolo	3,7 mg/kg peso secco

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). In caso di possibilità di contatto prolungato o frequente, si raccomanda di portare guanti per evitare il contatto con il materiale solido. Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto.

La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione respiratoria: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. In atmosfere polverose o umide usare un respiratore approvato con filtro per particelle.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Filtro per particelle, tipo P2.

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Fiocchi o polvere
Colore	bianco
Odore	Inodore
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH	Non applicabile
Punto/intervallo di fusione	155 °C <i>Bibliografia</i>
Punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	360 °C a 1 013 hPa <i>Bibliografia</i> Decomposizione
Punto di infiammabilità	vaso chiuso 227 °C a 1,013 hPa <i>vaso chiuso</i>
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	No
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile
Limite superiore di esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore:	<i>Linee Guida 104 per il Test dell'OECD</i> 0.000000412 Pa @ 25°C
Denstia di Vapore Relativa (aria = 1)	Nessun dato disponibile
Densità Relativa (acqua = 1)	1,2 a 25 °C <i>Non specificato</i>
Idrosolubilità	< 0,1 % a 25 °C <i>Bibliografia</i>
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: 3,4 <i>Linea guida del metodo di prova OECD 107 o equivalente</i>
Temperatura di autoaccensione	510 °C a 1,013 hPa <i>Non specificato</i> (si decompone prima dell'ignizione)

Temperatura di decomposizione	Nessun dato di test disponibile
Viscosità dinamica	Non applicabile
Viscosità cinematica	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo <i>Valutazione sulla base di analisi strutturale</i>
Proprietà ossidanti	No

9.2 altre informazioni

Peso Molecolare	Nessun dato disponibile
Formula bruta	Flow Time
Dimensione della particella	Non determinato

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica: Termicamente stabile alla temperatura di utilizzo tipica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da evitare: Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature.

10.5 Materiali incompatibili: Cloruri acidi. Soluzioni di acido perclorico. Perossidi. Basi forti. Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Fenoli.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta****Tossicità acuta per via orale**

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

DL50, Ratto, maschio e femmina, > 2 000 mg/kg

Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

DL50, Su coniglio, 3 000 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione

A temperatura ambiente, l'esposizione al vapore è minima a causa della bassa volatilità; i vapori del materiale riscaldato possono causare un'irritazione alle vie respiratorie. La polvere può causare irritazione alle prime vie respiratorie (naso e gola). Per gli effetti narcotici: Non rilevati dati significativi.

La LC50 non è stata determinata.

Corrosione/irritazione cutanea

Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve.

Il contatto prolungato può causare un'irritazione alla pelle con arrossamento locale.

Contatto ripetuto può causare irritazione alla pelle con arrossamento.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può causare una moderata irritazione oculare.

Può causare una lieve lesione corneale.

Può causare deterioramento permanente della vista.

La polvere può irritare gli occhi.

Sensibilizzazione

Il contatto con la pelle può provocare una reazione cutanea allergica.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)

Può irritare le vie respiratorie.

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Vie respiratorie

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)

Effetti sul fegato e dubbiosi effetti sui reni e sulla vescica sono stati osservati su animali a cui era stato somministrato bisfenolo A.

Cancerogenicità

In studi a lungo termine su animali non si è vista nessuna evidenza convincente della cancerogenicità del bisfenolo A.

Teratogenicità

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità riproduttiva

Bisfenolo A riproduzione in ratti e topi colpiti, ma solo a livelli alti di esposizione che hanno superato la capacità del corpo di metabolizzare e disattivare il chimico. Il mantenimento di esposizioni al di sotto dei limiti di esposizione sul luogo di lavoro adeguate dovrebbe evitare questi ed altri effetti.

Mutagenicità

Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati per lo più negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Pericolo di aspirazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

COMPONENTI CHE INFLUENZANO LA TOSSICOLOGIA:

4,4'-Isopropilidendifenolo

Tossicità acuta per inalazione

La LC50 non è stata determinata.

4,4'-Isopropilidendifenolo

Tossicità acuta per inalazione

La LC50 non è stata determinata.

2,4'-isopropilenedifenono (Bisfenolo a Orto Para)

Tossicità acuta per inalazione

La polvere può causare irritazione alle prime vie respiratorie (naso e gola).

La LC50 non è stata determinata.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle specie più sensibili).

CL50, Pimephales promelas, 96 h, 4,6 mg/l

CL50, Menidia menidia, 96 h, 9,4 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 48 h, 10,2 mg/l

CE50, crostaceo marino Mysidopsis bahia, 96 h, 1,1 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50, Skeletonema costatum, Prova statica, 96 h, Inibizione del tasso di crescita, 1,1 mg/l

Tossicità per i batteri

CE50, Batteri, 96 h, Frequenze respiratorie., > 320 mg/l

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Tossicità cronica per i pesci

NOEC, Pimephales promelas, 164 d, mortalità, 0,160 mg/l

NOEC, Pimephales promelas (Cavedano americano), 444 d, numero di discendenti, 0,016 mg/l

NOEC, Cyprinodon variegatus, 116 d, numero di discendenti, 0,066 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, crostaceo marino Mysidopsis bahia, 28 d, numero di discendenti, 0,17 mg/l

NOEC, Marisa cornuarietis (Corno d'ariete), 328 d, crescita, 0,025 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 93,1 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301F o equivalente

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 87 - 95 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 302A o equivalente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC inferiore a 100 o Log Pow superiore a 7).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 3,4 a 21,5 °C Linea guida del metodo di prova OECD 107 o equivalente

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 5,1 - 13,3 Cyprinus carpio (Carpa) 42 d

12.4 Mobilità nel suolo

Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 636 - 931 Misurato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Altri effetti avversi

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto, quando smaltito nel suo stato inutilizzato o incontaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva UE 2008/98/EC. Tutte le prassi di smaltimento devono essere conformi con le leggi nazionali e provinciali, nonché con una qualunque normativa municipale o locale che regoli i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residuali possono essere necessarie delle valutazioni aggiuntive. Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1	Numero ONU	UN 3077
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.(Bisfenolo A)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Bisfenolo A
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N. di identificazione del pericolo: 90

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1	Numero ONU	UN 3077
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Bisfenolo A)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Bisfenolo A
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	EMS no: F-A, S-F
14.7	Trasportare in stock secondo l'Allegato I o II della Convenzione MARPOL 73/78 e secondo i Codici IBC o IGC.	Consult IMO regulations before transporting ocean bulk

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

14.1	Numero ONU	UN 3077
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s.(Bisfenolo A)
14.3	Classi di pericolo connesso	9

al trasporto		
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non sono disponibili dati.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006

Il prodotto è stato registrato secondo la Normativa (CE) No. 1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Restrizioni su produzione, commercializzazione e uso:

Le seguenti sostanze contenute in questo prodotto sono soggette, mediante l'allegato della normativa REACH XVII, alle restrizioni su produzione, commercializzazione e uso qualora risultino presenti in alcune sostanze, miscele e articoli pericolosi. Gli utenti di questo prodotto sono tenuti a rispettare le restrizioni imposte sullo stesso dalla già citata disposizione.

N. CAS: 80-05-7	Nome: 4,4'-Isopropilidendifenolo
-----------------	----------------------------------

Stato di limitazione: elencato nell'allegato REACH XVII

Uso limitato: Vedere Regolamento (UE) n. 2016/2235 della Commissione per Restrizioni

N. CAS: 80-05-7	Nome: 4,4'-Isopropilidendifenolo
-----------------	----------------------------------

Stato di limitazione: elencato nell'allegato REACH XVII

Uso limitato: Vedere Regolamento (UE) n. 2016/2235 della Commissione per Restrizioni

Stato di autorizzazione secondo REACH:

Le seguenti sostanze contenute in questo prodotto potrebbero essere/sono soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto da REACH:

N. CAS: 80-05-7	Nome: 4,4'-Isopropilidendifenolo
-----------------	----------------------------------

Stato di autorizzazione: Elencata nella Lista di Sostanze Candidate interessate per l'Autorizzazione

Numero di autorizzazione: Non disponibile

Data di scadenza: Non disponibile

(Categorie di) uso esente: Non disponibile

N. CAS: 80-05-7

Nome: 4,4'-Isopropilidendifenolo

Stato di autorizzazione: Elencata nella Lista di Sostanze Candidate interessate per l'Autorizzazione

Numero di autorizzazione: Non disponibile

Data di scadenza: Non disponibile

(Categorie di) uso esente: Non disponibile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento PERICOLI PER L'AMBIENTE

Numero del regolamento: E2

200 t

500 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H360F	Può nuocere alla fertilità.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008

Eye Dam. - 1 - H318 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Skin Sens. - 1 - H317 - Basato su dati o valutazione di prodotto

II Repr. - 1B - H360F - Basato su dati o valutazione di prodotto

STOT SE - 3 - H335 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Aquatic Chronic - 2 - H411 - Basato su dati o valutazione di prodotto

Letteratura sul prodotto

Per ottenere ulteriori informazioni su questo prodotto contattare l'ufficio vendite o servizio clienti.

Richiedere un opuscolo sul prodotto. Ulteriori informazioni su questo prodotto ed altri prodotti, possono essere ottenute visitando il nostro sito internet.

Revisione

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

2009/161/EU	Europa. DIRETTIVA 2009/161/UE DELLA COMMISSIONE che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione
2017/164/EU	Direttiva (UE) 2017/164 della Commissione, che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione
Dow IGH	Dow IGH
IT OEL	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
TWA	Valori Limite - 8 Ore
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Eye Dam.	Lesioni oculari gravi
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Repr.	Tossicità per la riproduzione
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'Istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT -

Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

GAMMA CHIMICA S.p.A. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT